



GM News - giugno/june 2000

a editoriale

Tre nuove aziende acquisite negli ultimi mesi: la Morteo Nord di Pozzolo Formigaro (Alessandria); la Ponteggi Dalmine di Milano, Graffignana (Lodi), Potenza; e la Earcanal di Bilbao, in Spagna. Un'acciaieria, la Bre.Ma, in Germania: per soddisfare in parte il suo crescente fabbisogno di materia prima. E adesso un piano d'investimenti di 800 miliardi di lire nel prossimo triennio: per potenziare le sue attività industriali in Italia e all'estero.

GM news

5.000 chilometri d'acciaio

per collegare il mondo

La competizione globale non fa sconti, non ammette deroghe né remore. Per stare sul mercato, bisogna continuamente sapere svilupparsi, innovarsi, diversificarsi, crescere.

La nuova sede direzionale di 10.000 metri quadrati che sta sorgendo davanti al suo stabilimento di Gazoldo degli Ippoliti (Mantova) non sarà solo il quartier generale di un gruppo già da tempo leader in Europa nella trasformazione dell'acciaio. Ma la centrale operativa di un conglomerato produttivo sempre più internazionalizzato, diversificato, tecnologicamente all'avanguardia e competitivo.

Sarà la centrale operativa di 5.000 tute blu e camici bianchi che, con 5.000 chilometri di tubi prodotti ogni giorno, collegheranno insieme, nella loro rete d'acciaio, il mondo.



EDITORIAL. 5.000 KILOMETERS OF STEEL TO CONNECT THE WORLD
Three new companies have been purchased recently: Morteo Nord in Pozzolo Formigaro (Alessandria); Ponteggi Dalmine in Milan, Graffignana (Lodi), Potenza and Earcanal in Bilbao, Spain. A steel mill, Bre.Ma, in Germany, should partly satisfy the growing need of raw materials. And now, an investment programme for 800 billion lire in the next three years, to upgrade industrial structures in Italy and abroad. Global competition makes no concessions to any organisation, making it essential to continually focus on development, innovation, diversification and growth - simply to maintain market position. A new building with 10,000 square meters of office space is now being constructed close to the main plant at Gazoldo degli Ippoliti (Mantova). They will be much more than simply the corporate headquarters of the leader of the European steel industry, but the central operating unit of a manufacturing conglomerate more and more global, diversified, technologically advanced and extremely competitive. It will be the home for 5,000 workers and technicians and, with its 5,000 kilometers of tubes produced every day, it will enclose the entire world in its steel network.